

Alla M. R. Abbadessa Miriam Rosa Lupoli  
Protomonastero Clarisse Cappuccine  
via Pisanelli 8  
80138 Napoli

Ariano Irpino 21 dicembre 2021

Carissima Madre Rosa,

sono Leonarda Scrima, la sorella di Rosalba, suor Pia Maria Scrima.

Vivo ad Ariano Irpino (AV), ho 52 anni, sono sposata con Armando Laudati dal 2004 e madre di due ragazzi di 15 e 13 anni, Pier Giorgio e Nicoletta.

In questi anni ho imparato a conoscere e ad amare, grazie a te principalmente, alla tua passione e alla tua dedizione e grazie anche a mia sorella e a tutta la sororità, la vostra fondatrice, Madre Maria Lorenza Longo, “donna manager caritatevole del ‘500”; ho seguito l’iter della Sua causa di beatificazione e mi sono sempre affidata alla Sua intercessione.

Sin dal 2014/2015 il mio lavoro di amministratrice condominiale ha iniziato a scemare, sino a più che dimezzarsi nel 2019 e a ridursi a vere e proprie briciole nel 2020. Il tutto conseguenza di una spietata e calunniosa concorrenza da parte di chi avevo precedentemente aiutato ad emergere nel settore, che mi ha arrecato non poca sofferenza morale e fisica, facendomi vivere le tensioni di cause giudiziarie, provando io, oltre al danno, la beffa dell’ingiustizia subita, e soprattutto lo sconforto nel vedermi proiettata in un futuro senza più certezza economica, dopo anni e anni di studio e tanta dedizione al mio lavoro meticoloso.

Ho deciso, quindi, di riprendere in mano il mio diploma magistrale, conseguito solo “per prova” quando ero ancora liceale, prima della maturità scientifica, che, invece è stata propedeutica alla laurea in Economia e Commercio, ed ho tentato così la strada dell’insegnamento.

Mio marito lavora sì stabilmente, ma proprio in questo 2021 mi ha dato preoccupazione a causa di un forte stress lavorativo, perdita del sonno, ipotesi di una malattia degenerativa, per la quale si è sottoposto a esami specifici tra luglio e ottobre.

È così che sono arrivata alla beatificazione, sabato 9 ottobre 2021 nella Cattedrale di Napoli, con tutta la mia famiglia, con un forte “peso” e la “gioia” di potermi affidare alla **nuova Beata** per tutto, in particolare per il mio avvenire lavorativo.

Tornata la sera a casa, ho letto la e-mail di richiesta di disponibilità ad accettare una supplenza temporanea da parte di un istituto scolastico, giuntami proprio mentre ero in Cattedrale a Napoli per la Cerimonia della Beatificazione. Il successivo lunedì mattina, a qualche ora dalla mia risposta affermativa via e-mail, ho ricevuto la chiamata che mi invitava a prendere da subito servizio. Naturalmente ho accettato!

Quando ho comunicato a mia sorella, ci ha tenuto a dirmi che aveva aperto la busta con la mia offerta per la beatificazione e che si era commossa con le sorelle per la tanta generosità, pur in una situazione di ristrettezza, e che aveva pregato fortemente la Beata di ricompensarmi.

Lo stesso lunedì 11 ottobre ho preso servizio come insegnante di sostegno a tempo determinato di un bambino di 8 anni, autistico, iperattivo, con forte ritardo mentale e tanti comportamenti problema, con l'auspicio da parte della vice-preside, che io avessi la tenacia per resistere nel tempo al caso molto difficile che mi veniva assegnato.

In effetti, giunta a scuola, approcciandomi al bambino e ascoltando i racconti "preoccupati" delle colleghe, ho preso coscienza di trovarmi di fronte a una situazione non facile da gestire. Pertanto ho cercato, per quanto possibile, non essendo specializzata, di accrescere le mie competenze, in particolare partecipando anche ad un confronto con i genitori e con gli esperti sanitari e non che già seguivano il bambino.

Ogni giorno scolastico ho conosciuto la forza del mio alunno, che mi faceva rientrare a casa con addolorature, lividi, graffi, segni di morsi ricevuti, mancanza di capelli e anche rottura di occhiali.

Ho condiviso in famiglia, sia con mia madre insegnante in pensione che con mia sorella sr Pia, quello che stavo vivendo, ricevendo da loro tutto il supporto, i suggerimenti e l'invito ad accogliere questo lavoro come una missione di bene.

È trascorso così il primo mese e sono stata riconfermata nell'incarico, ma sentivo di non avere più le forze e la pazienza per perseverare ancora a lungo.

Ho espresso a mia sorella in diverse telefonate il mio stato d'animo e la mia preghiera che potessi uscire da questa situazione nell'unico modo possibile: una chiamata in altra supplenza direttamente dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Un avvenimento davvero eccezionale per me, vista la mia posizione in graduatoria.

Mia sorella e la sua sororita' si sono fatte carico della mia richiesta, intercedendo presso la Beata Maria Lorenza ed invitando me e i miei genitori a fare altrettanto.

Sabato 27 novembre 2021 io e la mia famiglia siamo tornati a Napoli, per il venticinquesimo di professione di mia sorella ed il successivo lunedì 29 proprio l'USP mi assegnava l'incarico annuale presso un'altra scuola di Avellino. Ma vi è di più. Per tale tipologia di incarico non si viene avvertiti individualmente, ma solo con avviso all'Albo, che io visionavo sporadicamente. Ebbene, la sera del 29 novembre sono stata avvertita da una collega e ciò mi ha consentito di prendere servizio regolarmente la mattina del giorno 30 successivo. Altrimenti la graduatoria sarebbe scorsa oltre...

Inoltre ad oggi l'USP non ha pubblicato all'Albo altri incarichi per supplenze.

Aggiungo che la settimana precedente alla professione anche mio marito ha avuto un avanzamento sul lavoro, che gli sta ridando la tranquillità e la salute.

Carissima Madre Rosa, ho sentito di affidare a te questa testimonianza, perché io e la mia famiglia percepiamo quanto accaduto come una grazia evidente e immediata della Beata Maria Lorenza Longo. Sono certa che tu saprai usarla al meglio.

Ti ringrazio ancora per tutto quanto hai fatto per portare agli onori dell'altare una donna tanto grande e tanto santa.

Ringrazio te, mia sorella e ogni sorella per le tante preghiere, che sempre innalzate per me e i miei cari.

Un abbraccio a tutte voi e Buon Natale.

*deanerys*